Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 295

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 28 novembre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 863-144

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 novembre 1961 l'on. Filippo Micheli è stato nominato Sottosegretario di Stato per le finanze, cessando dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio.

(7921)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 ottobre 1961, n. **1198.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione denominata « Istituto dei Santi Cirillo e Metodio », con sede in località La Storta del comune di Roma.

N. 1198. Decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione denominata « Istituto dei Santi Cirillo e Metodio », con sede in località La Storta del comune di Roma, e viene approvato lo statuto della Fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, foglio n. 16. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 ottobre 1961, n. **1199.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex monastica di San Biagio Vescovo e Martire, in Nicosia (Enna).

N. 1199. Decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex monastica di San Biagio Vescovo e Martire, in Nicosia (Enna).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, foglio n. 17. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 ottobre 1961, n. **1200.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Vicaria Curata Autonoma di San Francesco di Assisi, in località Piano di Conca della frazione Borgecchia del comune di Massarosa (Lucca).

N. 1200. Decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lucca in data 3 dicembre 1959, relativo alla elevazione in parrocchia della Vicaria Curata Autonoma di San Francesco di Assisi in località Piano di Conca della frazione Borgecchia del comune di Massarosa (Lucca).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1961
Atti del Governo, registro n. 142, foglio n. 18. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1961.

Determinazione dei criteri e delle modalità per la delimitazione dei territori collinari a rilevante depressione economica ai termini dell'art. 8 della legge 2 giugno 1961, n. 454.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 8 della legge 2 giugno 1961, n. 454, ai termini del quale deve provvedersi alla delimitazione dei territori di collina a rilevante depressione economica:

Considerato che nella ripartizione del territorio nazionale in zone altimetriche da parte dell'Istituto centrale di statistica sono stati individuati i territori di collina;

Ritenuta l'opportunità di riferirsi, ai fini della delimitazione di cui trattasi, al reddito medio per ettaro censito risultante dalla somma del reddito dominicale e del reddito agrario;

Decreta:

Art. 1.

Sono considerati territori collinari i Comuni censuari compresi nelle zone altimetriche classificate di collina dall'Istituto centrale di statistica (volume « Circoscrizioni statistiche » - Serie *C* - n. 1 - agosto 1958).

Art. 2.

Sono considerati territori collinari a rilevante depressione economica i Comuni ricadenti nelle zone altimetriche come sopra classificate che abbiano un reddito imponibile medio per ettaro, censito, risultante dalla somma del reddito dominicale e del reddito agrario, non superiore a lire seicento (base 1937-39).

Vanno esclusi dai territori di cui al precedente comma:

a) i Comuni, o parte degli stessi, classificati montani ai termini della legge 25 luglio 1952, n. 991;

b) le plaghe intercluse e non, specie di piano, ad altitudine inferiore a 250 m., qualora abbiano consistente estensione territoriale e caratteristiche ambientali ed economico-agrarie diverse da quelle contermini delimitande.

Art. 3.

Nell'ambito dei Comuni di cui all'art. 1 e con le esclusioni previste dal secondo comma dell'art. 2 potranno essere considerati a rilevante depressione economica i Comuni o parte di Comuni che, avendo un reddito imponibile medio per ettaro censito risultante dalla somma del reddito agrario e del reddito dominicale non superiore a lire novecento (base 1937-39), presentino caratteristiche ambientali ed economico-agrarie pari ai territori, anche non contermini, delimitati ai sensi dei precedenti articoli.

Ai fini suindicati le Camere di commercio, industria ed agricoltura potranno presentare al Ministero della agricoltura e delle foreste motivate e documentate proposte da prodursi entro il termine del 28 febbraio 1962 agli Ispettorati agrari compartimentali i quali esprimeranno sulle stesse il loro parere.

Nelle Regioni autonome a statuto speciale l'avviso sulle proposte delle Camere di commercio, industria ed agricoltura è espresso dalla Regione.

Al riconoscimento delle condizioni indicate al primo comma del presente articolo si provvede sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste.

Gli effetti derivanti dalla delimitazione di cui al presente articolo si esplicano dalla data di pubblicazione del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 settembre 1961

Il Ministro: RUMOR

(7919)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1961.

Determinazione del contributo a favore dell'Istituto cotoniero italiano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1253, con il quale è stata convertita la personalità giuridica dell'Istituto cotoniero italiano e sono stati determinati i suoi compiti, gli organi ed i mezzi occorrenti per il suo finanziamento;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1959, con il quale la misura del contributo a favore dell'Istituto cotoniero italiano, previsto dall'art. 3 del citato regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, è stata fissata, per la durata di due anni, in lire 1,30 per ogni chilogrammo lordo di cotone importato in bioccoli o in massa greggio o tinto, ovvero in cascame di cotone importato, greggio o tinto, esclusi i « linters »;

Viste le lettere in data 8 maggio e 6 luglio 1961 del presidente dell'Istituto cotoniero italiano, con le quali si chiede che la misura dell'indicato contributo sia stabilita, per due anni, nella misura di L. 1,30 per ogni chilogrammo lordo di cotone importato in bioccoli o in massa greggio o tinto, ovvero di cascame di cotone importato, greggio o tinto, esclusi i « linters »;

Decreta:

Per la durata di due anni, a decorrere dal 28 novembre 1961, il contributo a favore dell'Istituto cotoniero italiano, previsto dall'art. 3 del regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, è fissato nella misura di lire 1,30 per ogni chilogrammo lordo di cotone importato in bioccoli o in massa greggio o tinto, ovvero di cascame di cotone importato, greggio o tinto, esclusi i « linters ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1961

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1961
Registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 284

(8032)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1961.

Autorizzazione al comune di Oristano a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede di tutti gli uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la istanza 5 maggio 1961 del sindaco di Oristano;

Viste le deliberazioni consiliari 26 luglio 1960, n. 77; 18 gennaio 1961, n. 48 e 28 marzo 1961, n. 171, del Comune medesimo;

Vista la decisione 26 agosto 1961 della Giunta provinciale amministrativa approvante la deliberazione n. 77 del comune di Oristano, modificata con la deliberazione n. 48 e relativa all'assunzione di un mutuo di lire 400.000.000 con la Cassa depositi e prestiti, per la costruzione di un Palazzo di giustizia;

Visto il progetto di massima, il preventivo di spesa e gli atti allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26;

Ravvisata la necessità di costruire in Oristano un nuovo edificio da destinare a sede di tutti gli uffici giudiziari;

Tenuto conto che il Comune si è impegnato a realizzare l'opera entro due anni;

Decreta:

Art. 1.

Per eseguire la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede di tutti gli uffici giudiziari, secondo il progetto di massima presentato ed approvato, a firma degli ingegneri Cherchi, Lutzu, Manai e Sanna, il comune di Oristano è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 400.000.000, con la osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo viene concesso al comune di Oristano un contributo straordinario, da prelevarsi sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 28.500.000 annue, per la durata di anni venti, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1961-62.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 ottobre 1961

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1961
Registro n. 14, foglio n. 91

(7853)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1961.

Delimitazione dei territori collinari a rilevante depressione economica in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale 2 settembre 1961.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 8 della legge 2 giugno 1961, n. 454, ai termini del quale deve provvedersi alla delimitazione dei territori collinari a rilevante depressione economica;

Visto il decreto ministeriale n. 33027 in data 2 settembre 1961, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la predetta delimitazione;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto ministeriale n. 33027 in data 2 settembre 1961 e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 2 giugno 1961, n. 454, sono considerati territori collinari a rilevante depressione economica i Comuni o parte di Comuni specificati nello unito elenco che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

La delimitazione dei predetti territori è rappresentata su fogli in scala 1 a 100.000 dell'Istituto geografico militare che, muniti del visto ministeriale, saranno depositati presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e per le Regioni autonome a statuto speciale presso gli Assessorati per l'agricoltura e le foreste.

Copia dei predetti elaborati sarà, altresì, depositata presso gli Ispettorati agrari compartimentali o regionali e presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Roma, addì 7 novembre 1961

Il Ministro: RUMOR

(Allegato al decreto ministeriale n. 40333 in data 7 novembre 1961)

Elenco dei Comuni o parte di Comuni collinari a rilevante depressione economica, delimitati ai termini e per gli effetti dell'art. 8 della legge 2 giugno 1961, n. 454.

PIEMONTE

Provincia di Alessandria:

Arquata Scrivia (parte); Avolasca (parte); Carezzano (parte); Castellania (parte); Carrosio; Cartosio; Casaleggio Boiro (parte); Casasco; Castelletto Erro; Cavatore; Denice; Garbagna (parte); Gavi Ligure; Grognardo; Lerma (parte); Malvicino; Monperone (parte); Montechiaro d'Acqui; Montemarzino; Morbello; Mornese (parte); Pareto; Pozzol Groppo; Prasco; Sant'Agata Fossili; Sardigliano; Spigno Monferrato; Stazzano; Tassarolo.

Provincia di Asti:

Loazzolo; Mombaldone; Olmo Gentile; Roccaverano; San Giorgio Scarampi; Serole.

Provincia di Cuneo:

Albareto Torre; Baldissero Alba; Belvedère Langhe; Benevello; Borgomale; Briaglia; Camo; Castellino Tanaro; Castino; Ceresole d'Alba; Ceva (parte); Ciglie; Cissone; Clavesana; Cossano Belbo; Cravanzana; Igliano; Lesegno; Mango; Marsaglia; Niella Tanaro; Paroldo; Perletto; Pianfei; Roascio; Roccaciglié; Rocchetta Belbo; Roddino; Rodello; San Michele di Mondovì; Sinio; Torre Bormida; Vicoforte Mondovì; Villanova Mondovì (parte).

Provincia di Torino:
Bairo; Baldissero Canavese; Brozolo; Bruino (parte); Buttigliera Alta; Cafasse (parte); Casellette (parte); Cinzano; Colleretto Giacosa; Cossano; Cuceglio; Cumania (parte); Fiano (parte); Front; Grosso; Lanzo (parte); Lessolo; Levone; Loranzè; Maglione; Mercenasco; Montalenghe; Orio Canavese; Pertusio; Prascorsano (parte); Quagliuzzo; Reano; Rivarossa; Sangano (parte); San Gillio; San Martino Canavese; Scarmagno; Settimo Rottaro; Strambinello; Torre Bairo; Trana (parte); Vauda di Front; Vialfrè.

Provincia di Vercelli:
Casapinta; Castelletto Cervo; Cerrione; Crosa; Curino; Lozzolo; Magnano; Masserano; Piatto; Ronco Biellese; Sala Biellese; Strona; Ternengo; Zimone; Zubiena; Zumaglia.

LIGURIA

Provincia di Genova:
Avegno; Carasco; Cogorno; Leivi; Pieve Ligure; Rapallo; Recco; Sori; Uscio.

Provincia di Imperia:
Borgomaro (parte); Cervo (parte); Chiusanico (parte); Chiusavecchia (parte); Cipressa (parte); Costarainera (parte); Civezza (parte); Diano Castello; Diano San Pietro; Dolcedo; Imperia; Prelà (parte); San Bartolomeo del Cervo (parte); San Lorenzo al Mare (parte).

Provincia di La Spezia:
Bolano (parte).

Provincia di Savona:
Alassio; Bergeggi; Garlenda; Noli; Savona (parte); Villanova.

LOMBARDIA

Provincia di Brescia:
Puegnago.

Provincia di Como:
Bizzarone; Castelmarte; Cesana Brianza; Colle Brianza; Galbiate; Olginate; Proserpio; Valgreghentino.

Provincia di Mantova:
Castiglione delle Stiviere; Cavriana; Monzambano; Solferino; Volta Mantovana (parte).

Provincia di Pavia:
Borgoratto Mormorolo; Canevino; Cecima; Fortunago; Montesegale; Pontenizza; Rocca de' Giorgi; Rocca Susella.

Provincia di Varese:
Cantello; Caravate; Clivio; Gemonio; Golasecca; Ispra; Laveno Mombello; Leggiuno-Songiano; Tradate.

VENETO

Provincia di Treviso:
Segusino (parte).

Provincia di Verona:
Costermano; Garda; Grezzana (parte); Negrar (parte); Rivoli Veronese; San Giovanni Ilarione; Tregnago (parte).

Provincia di Vicenza:
Nogarole Vicentino; San Pietro Mussolino

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di Gorizia:
Gorizia (parte); San Floriano del Collio (parte).

Provincia di Trieste:
Duino-Aurisina; Monrupino; Sgonico; Trieste (parte).

Provincia di Udine:
Faedis (parte); Nimis (parte); Osoppo; Pinzano al Tagliamento; Sequals (parte).

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di Bologna:
Castello di Serravalle (parte); Pianoro (parte).

Provincia di Forlì:
Borghi; Castrocaro; Civitella (parte); Dovadola (parte); Gemmano; Meldola (parte); Mercato Saraceno (parte); Modigliana (parte); Mondaino; Predappio (parte); Roncofreddo; Saludecio; Sogliano al Rubicone (parte); Torriana (parte).

Provincia di Parma:
Fornovo Taro (parte); Neviano Arduini (parte).

Provincia di Piacenza:
Caminata; Gropparello (parte); Piozzano (parte); Travo (parte); Vernasca (parte).

Provincia di Ravenna:
Brisighella (parte).

MARCHE

Provincia di Ancona:
Mergo (parte); Rosora (parte); Staffolo (parte).

Provincia di Ascoli Piceno:
Ascoli Piceno (parte); Lapedona; Montalto M.; Montappone; Ripatransone.

Provincia di Macerata:
Cingoli (parte); San Severino M. (parte)

Provincia di Pesaro:
Auditore; Colbordolo; Fossombrone (parte); Fratterosa (parte); Lunano (parte); Maceratafeltria; Mercatino Conca; M. Calvo in F.; Montecerignone (parte); Montefelcino (parte); Monteciccardo; Montegrimano (parte); Nováfeltria (parte); Peglio (parte); Pergola (parte); Petriano; Sassocorvaro; Sassofeltrio (parte); Tavoleto; Urbino (parte).

TOSCANA

Provincia di Arezzo:
Capolona (parte); Castiglion Fibocchi (parte); Civitella Val di Chiana (parte); Cortona (parte); Lucignano (parte); Monterchi (parte); San Sepolcro (parte).

Provincia di Firenze:
Certaldo (parte); Figline Valdarno (parte); Gambassi (parte); Greve (parte); Impruneta (parte); Montaione (parte); Montespertoli (parte); Tavernelle Val di Pesa (parte).

Provincia di Grosseto:
Campagnatico (parte); Castiglion della Pescaia (parte); Cinigiano (parte); Civitella Paganico (parte); Follonica (parte); Gavorrano (parte); Isola del Giglio (parte); Magliano Toscana (parte); Orbetello (parte); Pitigliano (parte); Roccastrada (parte); Scansano (parte).

Provincia di Livorno:
Bibbona (parte); Capoliveri (parte); Capraia Isola (parte); Colle Salvetti (parte); Piombino (parte); Porto Azzurro (parte); Portoferraio (parte); Rio Marina (parte); Rio nell'Elba (parte); Rosignano Marittimo (parte); Sassetta (parte); Suvereto (parte).

Provincia di Massa Carrara:
Aulla (parte); Podenzana (parte).

Provincia di Pisa:
Casale Marittimo (parte); Castellina Marittima (parte); Chianni (parte); Guardistallo (parte); Lajatico (parte); Lorenzana (parte); Riparbella (parte); Santa Luce Orciano (parte).

Provincia di Siena:
Asciano (parte); Buonconvento (parte); Casole d'Elsa (parte); Castellina Chianti (parte); Cetona (parte); Chianciano (parte); Chiusdino (parte); Chiusi (parte); Montalcino (parte); Monteriggioni (parte); Monteroni d'Arbia (parte); Monticiano (parte); Murlo (parte); Pienza (parte); Radda in Chianti (parte); Rapolano Terme (parte); San Casciano dei Bagni (parte); San Giovanni d'Asso (parte); San Quirico d'Orcia (parte); Sarteano (parte); Torrita di Siena (parte); Trequanda (parte).

UMBRIA

Provincia di Perugia:
Assisi (parte); Castiglione del Lago; Città della Pieve; Collazzone (parte); Corciano; Giano dell'Umbria (parte); Gualdo Cattaneo; Magione; Massa Martana (parte); Monte Castello Vibio; Montone (parte); Paciano; Panicale; Passignano sul Trasimeno (parte); Perugia (parte); Piegaro (parte); Spoleto (parte); Todi (parte); Tuoro sul Trasimeno.

Provincia di Terni:
Acquasparta (parte); Allerona; Attigliano; Baschi (parte); Castel Giorgio; Castel Viscardo (parte); Fabro; Ficulle; Montecastrilli (parte); Montecchio (parte); Montegabbione (parte); Narni (parte); Orvieto (parte); Parrano (parte); Porano.

LAZIO

Provincia di Frosinone:

Anagni (parte); Aquino; Arce (parte); Arnara; Arpino (parte); Ausonia (parte); Boville Ernica (parte); Broccostella; Casalvieri (parte); Cassino (parte); Castelliri; Castelnuovo Parano; Castrocielo (parte); Ceccano (parte); Ceprano; Cervaro (parte); Colfelice (parte); Falvaterra; Ferentino (parte); Fontechiari (parte); Frosinone; Isola Liri; Monte San Giovanni Campano (parte); Paliano; Piedimonte San Germano (parte); Pignataro Interamna; Pofi; Pontecorvo (parte); Ripi; Roccasecca (parte); San Giorgio a Liri; San Giovanni Incarico; Sant'Ambrogio sul Garigliano; Sant'Apollinare; Sant'Elia Fiume Rapido (parte); Strangolagalli; Torrice; Vicalvi (parte); Villa Santa Lucia (parte).

Provincia di Latina:

Castelforte (parte); Cori (parte); Minturno; Ponza; Priverno (parte); Santi Cosmo e Damiano; Ventotene.

Provincia di Rieti:

Casaprota (parte); Casperia (parte); Frasso Sabino; Mompeo (parte); Monteleone Sabino (parte); Poggio San Lorenzo; Tarano.

Provincia di Roma:

Anguillara Sabazia; Artena; Bellegra (parte); Bracciano; Campagnano di Roma; Canale Monterano; Casape (parte); Castel Madama; Castelnuovo di Porto; Cerveteri (parte); Civitavecchia; Civitella San Paolo; Colleferro; Formello; Gallicano nel Lazio (parte); Guidonia Montecelio (parte); Labico; Lanuvio; Magliano Romano; Manziana; Marcellina; Mazzano Romano; Mentana; Monterotondo; Moricone; Morlupo; Palombara Sabina (parte); Pisoniano; Poli (parte); Ponzano Romano; Riano; Rignano Flaminio; Rocca di Papa (parte); Rocca Priora (parte); Sacrofano; Santa Marinella (parte); Sant'Angelo Romano (parte); Sant'Oreste; San Vito Romano (parte); Tivoli (parte); Tolfa (parte); Trevignano Romano; Valmontone.

Provincia di Viterbo:

Acquapendente (parte); Arlena di Castro; Bagnoregio; Barbarano Romano; Bassano di Sutri; Bassano in Teverina; Blera; Bomarzo; Calcata; Canino; Capodimonte; Capranica; Castel Sant'Elia; Castiglione in Teverina; Celleno; Cellere; Civita Castellana; Corchiano; Falèria; Farnese; Gallese; Grane di Castro; Ischia di Castro; Latera; Lubriano; Montefiascone; Monteromano; Monterosi; Nepi; Oriolo Romano; Orte; Piansano; Proceno; San Giovanni di Bieta; Soriano nel Cimino (parte); Sutri; Tessennano; Tuscania; Valentano; Vallerano; Vasanello; Vejano; Vetralla (parte); Viterbo (parte); Vitorchiano (parte).

CAMPANIA

Provincia di Avellino:

Altavilla; Bonito; Capriglia; Castelbaronia (parte); Castelfranci; Cassano (parte); Chianche; Flumeri (parte); Fontanarosa; Frigento (parte); Gesualdo; Grottaminarda; Grottolella; Lapio; Luogosano; Melito; Mirabella; Montefalcione; Montefusco; Montemiletto; Paternopoli; Petruro; Pietradefusi; Prata P. U.; Pratola Serra; Sant'Angelo all'Esca; San Mango (parte); Santa Paolina; Sturno; Sant'Arcangelo Trimonte; Torre le Nocelle; Torrioni; Torrella L. (parte); Venticano; Villamina; Tufo.

Provincia di Benevento:

Apice; Apollosa; Benevento; Buonalbergo (parte); Calvi (comprende San Nazzaro); Campolattaro; Campoli M. T.; Casalduni; Castelpoto; Faicchio (parte); Fragneto l'Abate; Fragneto Monforte; Paduli; Pago Veiano; Pesco Sannita; Pietrelcina; Ponte; Puglianello; Reino; San Lupo (parte); San Martino Sannita; San Nicola Manfredi; San Salvatore Telesino; Sant'Angelo a Cupolo; Torrecuso.

Provincia di Caserta:

Aliano (parte); Alvignano; Baia e Latina; Ciorlano (parte); Conca Campania (parte); Caianello; Castel Campagnano; Castel di Sasso; Castelmorrone; Dragoni; Galluccio (parte); Giano Vetusto (parte); Marzano Appio; Pietramelara (parte); Pontelatone (parte); Pratella (parte); Presenzano (parte); Pietravairano; Roccamonfina (parte); Roccaromana (parte); Ruviano; Riardo; Sant'Angelo d'Alife (parte); Tora e Piccilli; Teano; Vairano Patenora.

Provincia di Salerno:

Agropoli; Albanella (parte); Alfano; Altavilla S. (parte); Aquara; Atena Lucana (parte); Auletta (parte); Bellosguardo; Buccino (parte); Campagna (parte); Casalvelino; Castellabate; Castelnuovo C.; Castel San Lorenzo; Centola; Controne; Contursi; Furore; Giungano; Ispani; Laureana Cil.; Montecorvino P.; Ogliastro Cil.; Palomonte (parte); Perdifumo (parte); Pisciotta (parte); Polla (parte); Prignano Cil.; Romagnano al Monte (parte); Rutino; Salento; Salvitelle (parte); San Pietro di Tan. (parte); Santa Marina; Sant'Arsenio (parte); Serramezzana; Teggiano (parte); Torchiara; Torre Orsaia; Vibonati.

ABRUZZI E MOLISE

Provincia di Campobasso:

Acquaviva Collecroci (parte); Bonefro (parte); Campomarino; Casacalenda (parte); Colletorto (parte); Guardialfiera; Guglionesi; Isernia (parte); Larino; Lupara; Montecilfone; Montelongo; Montenero di Bisaccia (parte); Montorio nei Frentani (parte); Palata (parte); Petacciato; Pozzilli (parte); Rotello; San Giacomo degli Schiavoni; San Giuliano di Puglia (parte); San Martino in Pensilis; Santa Croce di Magliano; Sesto Campano (parte); Taverna (parte); Termoli; Ururi; Venafro (parte).

Provincia di Chieti:

Altino; Archi; Ari; Arielli; Atessa (parte); Bucchianico; Canosa Sannita; Casacanditella; Casalanguida; Casalbordino; Casalincontrada; Casoli; Castelfrentano; Cupello; Fara Filiorum Petri; Filetto; Giuliano Teatino; Guardiagrele (parte); Lanciano; Monteodorisio; Mozzagrogna; Orsogna; Poggiofiorito; Ripa Teatina; Roccamontepiano (parte); San Martino sulla Maruccina; Santa Maria Imbaro; San Eusanio del Sangro; Scerni; Torino di Sangro; Torrevecchia; Treglio; Vacri; Vasto; Villamagna.

Provincia di Pescara:

Alanno; Bolognano; Castiglione a Casauria (parte); Civitaquana; Cugnoli; Elice; Manoppello; Nocciano; Penne (parte); Pietranico; San Valentino (parte); Scafa; Torre de' Passeri; Turrivalignani; Vicoli.

Provincia di Teramo:

Atri (parte); Basciano (parte); Bisenti; Campli (parte); Canzano (parte); Castel Castagna (parte); Castiglione M. R.; Castilenti; Cellino Attanasio (parte); Cermignano (parte); Civitella del Tronto (parte), Montefino; Penna Sant'Andrea (parte); Teramo (parte).

PUGLIE

Provincia di Bari:

Acquaviva delle Fonti; Alberobello; Altamura (parte); Casamassima (parte); Cassano Murge (parte); Corato (parte); Gioia del Colle (parte); Gravina di Puglia (parte); Grumo Appula (parte); Minervino Murge (parte); Noci (parte); Poggiorsini (parte); Putignano; Ravo di Puglia (parte); Sammichele di B.; Sannicandro di B. (parte); Santeramo in Colle (parte); Spinazzola (parte); Toritto (parte); Turi (parte).

Provincia di Brindisi:

Ceglie Messapico; Ostuni (parte); Villa Castelli.

Provincia di Foggia:

Alberona (parte); Ascoli Satriano; Biccari (parte); Bovino (parte); Candela; Casalnuovo Monterotaro (parte); Casalvecchio di Puglia (parte); Castelluccio dei Sauri; Castelnuovo della Daunia (parte); Deliceto (parte); Motta Montecorvino (parte); Pietramontecorvino (parte); Rignano Garganico (parte); San Giovanni Rotondo (parte); San Marco in Lamis (parte); Volturino (parte).

Provincia di Taranto:

Castellaneta (parte); Ginosa (parte); Laterza; Martina Franca (parte); Mottola (parte).

BASILICATA

Provincia di Matera:

Craco (parte); Ferrandina; Grassano; Grottole; Irsina; Matera; Miglionico; Pomarico; Salandra; San Giorgio Lucano.

Provincia di Potenza:

Banzi; Barile; Genzano di Lucania; Lavello (parte); Maschito (parte); Montemilone; Oppido Lucano (parte); Palazzo San Gervasio; Rapolla; Ripacandida (parte); Senise (parte); Venosa.

CALABRIA

Provincia di Catanzaro:

Amato; Andali (parte); Belcastro (parte); Belvedere S. (parte); Caraffa di C.; Casabona (parte); Catanzaro; Centrache (parte); Cessaniti; Chiaravalle C. (parte); Cirò Super.; Cortale (parte); Cropani (parte); Crucoli; Curinga; Drapia; Filandari; Filogaso; Francavilla A.; Francica; Ionadi; Iacurso (parte); Maida; Maierato; Marcedusa; Marcellinara; Mileto; Nocera T. (parte); Petrizzi; Roccabernarda (parte); Rombiolo; San Costantino C.; San Floro; San Gregorio I.; San Mango Aq.; San Mauro M.; Santa Severina; Sant'Onofrio; Sellia (parte); Settingiano; Simeri Crichi; Soriano C. (parte); Soveria S. (parte); Spilinga; Staletti; Stefanaconi; Vibo Valentia; Zaccanopoli; Zambrone; Zungri.

Provincia di Cosenza:

Altomonte; Amantea; Calopezzati (parte); Canna; Cariati (parte); Casole B.; Castiglione C.; Castrolibero; Cervicati; Crosia; Firmo; Lappano (parte); Lattarico (parte); Marano March. (parte); Montalto Uffugo (parte); Piane Crati; Rende (parte); Rocca Imperiale; Roggiano Gravina; San Giorgio Alb. (parte); San Marco Arg.; San Pietro in Am.; Santa Caterina Alb.; Serra d'Aiello; Tarsia (parte); Terravecchia (parte); Torano Castello; Trenta; Zumpano.

Provincia di Reggio Calabria:

Bova Marina; Brancaleone; Bruzzano Zeffirio (parte); Camini; Caraffa del Bianco; Casignana (parte); Ferruzzano (parte); Melicuccà; Montebello Ionico (parte); Motta San Giovanni (parte); Placanica (parte); Riace; Roccella Ionica (parte); Serrata (parte); Stignano.

SICILIA

Provincia di Agrigento:

Agrigento; Aragona; Alessandria della Rocca; Calamonaci; Caltabellotta (parte); Camastra; Campobello di Licata; Canicattì; Casteltermini (parte); Castrofilippo; Cattolica Eraclea; Cianciana; Comitini; Favara; Grotte; Ioppolo Giancaxio; Licata; Lucca Sicula; Montallegro Montevago; Naro; Palma di Montechiaro; Porto Empedocle; Recalmuto; Raffadali; Ravanusa; Realmonte; Sambuca di Sicilia; San Biagio Platani; Santa Elisabetta; Santa Margherita Belice; Sant'Angelo Muxaro; Siculiana; Villafranca Sicula.

Provincia di Caltanissetta:

Acquaviva Platani; Bompensiere; Butera; Caltanissetta; Campofranco; Delia; Marianopoli; Mazzarino; Milena; Montedoro; Mussomeli (parte); Niscemi; Riesi; San Cataldo; Santa Caterina Villarmosa; Serradifalco; Sommatino; Sutera; Vallelunga; Pratameno; Villalba.

Provincia di Catania:

Belpasso (parte); Caltagirone; Camporotondo Etneo; Castel di Judica; Grammichele; Licodia Eubea (parte); Mascalucia; Militello Val di Catania; Mineo (parte); Mirabella Imbaccari; Pedara (parte); Raddusa; Ramacca; San Cono; San Giovanni La Punta; San Michele di Ganzeria; San Pietro Clarenza; Santa Maria di Licodia (parte).

Provincia di Enna:

Agira (parte); Aidone (parte); Assoro (parte); Barrafranca; Catenanuova; Leonforte (parte); Piazza Armerina (parte); Pietraperzia; Regalbuto (parte); Valguarnera Caropepe; Villarosa.

Provincia di Messina:

Basicò (parte); Castell'Umberto (parte); Frazzanò (parte); Gioiosa Marea; Montagnareale; Motta D'Affermo (parte); Pettineo (parte); Tripi (parte); Tusa (parte).

Provincia di Palermo:

Aliminusa (parte); Altofonte (parte); Baucina; Belmonte Mezzagno (parte); Bisacquino (parte); Bolognetta; Caccamo; Camporeale; Cefalà Diana; Cefalù (parte); Cerda; Ciminna; Contessa Entellina (parte); Giardinello (parte); Giuliana (parte); Isola delle Femmine; Lascari (parte); Lercara Friddi; Marineo; Mezzojuco (parte); Monreale (parte); Montelepre (parte); Roccamena; Roccapalumba; San Cipirrello; San Giuseppe Jato (parte); Sciara; Torretta (parte); Ventimiglia di Sicilia; Vicari; Villafrati.

Provincia di Ragusa:

Chiaramonte Gulfi (parte); Ispica; Modica (parte); Pozzallo; Ragusa (parte); Santa Croce Camerina (parte); Scicli (parte).

Provincia di Siracusa:

Buccheri (parte); Cassaro; Noto (parte); Palazzolo Acreide (parte); Rosolini Sortino.

Provincia di Trapani:

Calatafimi; Castellammare del Golfo (parte); Erice (parte); Gibellina; Pantelleria (parte); Buseto Palizzolo (parte); Paparella San Marco (parte); Poggioreale; Salaparuta; Salemi; Santa Ninfa; Vita.

SARDEGNA

Provincia di Cagliari:

Abbasante; Aidomaggiore; Ardauli (parte); Baradili; Baressa; Barrali; Barumini; Bidoni; Busachi (parte); Calasetta, Carbonia; Carloforte; Collinas; Figus Gonnosnò; Lasplassas; Gennori; Gesico; Gesturi (parte); Giba; Gonnesa; Gonnoscodina; Gonnostramatza; Guamaggiore; Mandas; Masullas; Musei; Norbello; Portoscuso; Sant'Andrea Frius (parte); Sant'Antioco; Sedilo; Selegas; Senorbì; Setzu; San Giovanni Suergiu; Siddi; Simala; Sini; Sorradile; Suelli; Tratalias; Tuili (parte); Turri; Ula Tirso (parte); Ussaramanna; Villamassargia (parte); Villanovaforru; Villanovafranca.

Provincia di Nuoro:

Barisardo (parte); Birori; Borore; Dualchi; Escolca; Flussio; Genoni (parte); Gergei; Girasole (parte); Lotzorai (parte); Magomadas; Modolo; Montresta (parte); Noragugune; Nuragus; Nurallao; Ottana; Sagama; Sennariolo; Serri; San Teodoro (parte); Suni; Tinnura; Tortolì (parte); Tresnuraghes.

Provincia di Sassari:

Ardara; Banari; Bessude; Bonannaro; Bonorva; Borutta; Bulzi; Cargeghe; Castelsardo (parte); Cherumule; Chiaromonti (parte); Codrongianus; Cossoine; Florinas; Giave; Ittireddu; Ittiri; Laerru; Mara; Martis; Monteleone Rocca Doria; Mores; Muros; Nulvi; Ossi; Ozieri (parte); Padria; Ploaghe (parte); Pozzomaggiore; Putifigari; Romana; Sedini (parte); Semestene; Sennori; Siligo; Thiesi; Torralba.

(7920)

DECRETO PREFETTIZIO 20 novembre 1961.

Revoca della nomina di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Potenza.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA

Visti i propri decreti n. 1449/XXVIII-Div. Gab. e 2273/XXVIII Div. Gab., rispettivamente del 1° luglio e del 12 settembre 1961, con i quali è stato ricostituito il Consiglio provinciale di sanità di Potenza per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964;

Vista la circolare n. 120 in data 6 novembre 1961, con la quale il Ministero della sanità, rilevato che in alcune Provincie era stato incluso fra i componenti del Consiglio provinciale di sanità anche il rappresentante del locale Ordine dei chimici, ha fatto presente che alla stregua delle vigenti disposizioni non è possibile mantenere una tale nomina;

Considerato che in questa Provincia è stato incluso il dott. Savino Giuseppe fra i componenti del Consiglio suddetto in rappresentanza del succitato Ordine;

Ritenuta, pertanto, la necessità di fare luogo alla revoca della nomina del predetto da componente del succitato Collegio;

Viste le disposizioni vigenti in materia;

Decreta:

La nomina del dott. Savino Giuseppe a componente del Consiglio provinciale di sanità di Potenza disposta con il decreto prefettizio n. 1149/XXVIII Div. Gab. del 1° luglio 1961 è, per i motivi indicati in premessa, revocata con effetto immediato.

Potenza, addì 20 novembre 1961

Il prefetto: FABIANI

(7836)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Polo Matese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1961, registrato alla Sorte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 92, l'Amministrazione comunale di San Polo Matese (Campobasso) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7872)

Autorizzazione al comune di Castello di Serravalle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30, Interno, foglio n. 197, l'Amministrazione comunale di Castello di Serravalle (Bologna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.900.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7874)

Autorizzazione al comune di Poggio San Marcello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 29 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 31 Interno, foglio n. 6, l'Amministrazione comunale di Poggio San Marcello (Ancona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.140.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7875)

Autorizzazione al comune di Polverigi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 27 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 206, l'Amministrazione comunale di Polverigi (Ancona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.475.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7876)

Autorizzazione al comune di San Nicola da Crissa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 94, l'Amministrazione comunale di San Nicola da Crissa (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.720.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7881)

Autorizzazione al comune di Soveria Simeri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 11 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 93, l'Amministrazione comunale di Soveria Simeri (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.759.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7877)

Autorizzazione al comune di Scandale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 14 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 111, l'Amministrazione comunale di Scandale (Catanzaro), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.280.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7878)

Autorizzazione al comune di Squillace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 18 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 110, l'Amministrazione comunale di Squillace (Catanzaro), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.650.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ed effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7879)

Autorizzazione al comune di Simbario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 18 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 98, l'Amministrazione comunale di Simbario (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7880)

Autorizzazione al comune di San Pietro a Maida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 95, l'Amministrazione comunale di San Pietro a Maida (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7882)

Autorizzazione al comune di Pizzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 199, l'Amministrazione comunale di Pizzo (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 27.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7886)

Autorizzazione al comune di San Costantino Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 19 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 108, l'Amministrazione comunale di San Costantino Calabro (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.811.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7883)

Autorizzazione al comune di San Mango d'Aquino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 97, l'Amministrazione comunale di San Mango d'Aquino (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.280.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7884)

Autorizzazione al comune di Nocera Tirinese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 198, l'Amministrazione comunale di Nocera Tirinese (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.492.095, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7885)

Autorizzazione al comune di Marcellinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 27 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 208, l'Amministrazione comunale di Marcellinara (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.092.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7887)

Autorizzazione al comune di Santa Maria a Vico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 18 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 163, l'Amministrazione comunale di Santa Maria a Vico (Caserta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7888)

Autorizzazione al comune di San Donaci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961; registro n. 31 Interno, foglio n. 1, l'Amministrazione comunale di San Donaci (Brindisi) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 20.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7890)

Autorizzazione al comune di San Pancrazio Salentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 162, l'Amministrazione comunale di San Pancrazio Salentino (Brindisi) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 36.200.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7889)

Autorizzazione al comune di Cellino San Marco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 385, l'Amministrazione comunale di Cellino San Marco (Brindisi) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 22.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7891)

Autorizzazione al comune di Erchie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 386, l'Amministrazione comunale di Erchie (Brindisi) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 21.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7892)

Autorizzazione al comune di Torchiarolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 387, l'Amministrazione comunale di Torchiarolo (Brindisi) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 12.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7893)

Autorizzazione al comune di Zambrone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 107, l'Amministrazione comunale di Zambrone (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.535.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7894)

Autorizzazione al comune di Zaccanopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 18 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 109, l'Amministrazione comunale di Zaccanopoli (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.620.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7895)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 314-MI », della ditta Dante Zucchi fu Carlo, già esercente un laboratorio di oreficeria in Milano, via Orti n. 16.

(7650)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 2-MI », della ditta Giovanni Radaelli, già esercente un laboratorio di oreficeria in Milano, via Santa Marta n. 13.

(7651)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati n. 5 marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 201-FI », della ditta Giacomo Calzelunghe, già esercente un laboratorio di argenteria in Firenze, piazza S. Stefano n. 2.

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della ditta medesima, dell'altro marchio fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale detentore del marchio suddetto a restituirlo all'Ufficio metrico provinciale di Firenze.

(7672)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati n. 5 marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 26-AR », della ditta Romualdo Neri, già esercente un laboratorio di oreficeria in Civitella della Chiana, frazione Pieve a Maiano (Arezzo).

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della ditta medesima, dell'altro marchio fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale detentore del marchio suddetto a restituirlo all'Ufficio metrico provinciale di Arezzo.

(7673)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 252

Corso dei cambi del 27 novembre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,62	620,64	620,61	620,70	620,65	620,65	620,64	620,65	620,68	620,65
$ Can.	597,93	597,40	597,25	597,375	596,80	597,82	597,35	597,80	597,75	597,50
Fr. Sv.	143,62	143,63	143,62	143,6225	143,60	143,62	143,615	143,60	143,63	143,65
Kr. D.	90.10	90,10	90,10	90,15	90,15	90,11	90,13875	90,10	90,11	90,10
Kr. N.	87,27	87,28	87,31	87,30	87,25	87,29	87,295	87,25	87,30	87,25
Kr. Sv.	120,17	120,17	120,15	120,21	120,10	120,18	120,19	120,20	120,22	120,20
Fol.	172,37	172,40	172,45	172,4525	172,45	172,39	172,445	172,40	172,41	172,40
Fr. B.	12,46	12,47	12,47	12,47125	12,4725	12,47	12,4715	12,46	12,47	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,54	126,54	126,54	126,56	126,57	126,55	126,55	126,50	126,56	126,55
Lst.	1747,43	1747,,25	1747,30	1747,40	1747 —	1747,50	1747,35	1747,65	1747,75	1747,25
Dm. occ.	155,06	155,10	155,09	155,14	155,06	155,08	155,12	155,05	155,10	155,07
Scell. Austr.	24,03	24,04	24,045	24,045	24 —	24,04	24,041	24,03	24,04	24,04
Escudo Port.	21,78	21,78	21,80	21,79	21,70	21,78	21,78	21,79	21,79	21,78

Media dei titoli del 27 novembre 1961

Rendita 3,50 % 1906	100,30
Id. 3,50 % 1902	100,30
Id. 5 % 1935	107 —
Redimibile 3,50 % 1934	99,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,425
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,825
Id. 5 % 1936	101,675
Id. 5 % (Città di Trieste)	100 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	100 —

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,625
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 novembre 1961

1 Dollaro USA	620,67
1 Dollaro olandese	597,362
1 Franco svizzero	143,619
1 Corona danese	90,144
1 Corona norvegese	87,297
1 Corona svedese	120,20
1 Fiorino olandese	172,449

1 Franco belga	12,471
1 Franco nuovo (N.F.)	126,553
1 Lira sterlina	1747,375
1 Marco germanico	155,13
1 Scellino austriaco	24,043
1 Escudo Port.	21,785

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1298 — Data: 16 marzo 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Puoti Laura, nata a Santa Maria a Vico il 3 novembre 1909 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 105.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1263 — Data: 8 marzo 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Palma Chiarina, nata a San Antimo il 15 dicembre 1925 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1.500.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1075 — Data: 14 aprile 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Napoli — Intestazione: Coppola Luigi, nato a Striano l'8 febbraio 1889 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 351 — Data: 8 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Imperia — Intestazione: Eredi Marassi Angelo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 12.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 352 — Data: 8 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Indendenza di finanza di Imperia — Intestazione: Eredi Marassi Adelaide e Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 12.200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Il direttore generale: GRECO

(7549)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 31 dicembre 1967 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Piacenza, dell'estensione di ettari 8.100 compresa nel comune di Zerba, denominata « Belnome », delimitata dai sottoindicati confini:

ovest: confine provinciale (col territorio di Alessandria) da M. Carno a M. Chiappa;

nord: segue il confine provinciale (col territorio di Pavia) da M. Chiappa, costiolo del Giova, fosso del Tigarello fino al M. di Negruzzo, indi fosso della Selva, M. Termie, Lesigna, ponte Organasco fino all'incrocio con la strada statale n. 45 della Val Trebbia;

est e *sud-est*: prosegue detta strada statale fino all'incrocio col confine provinciale col territorio di Genova;

sud: da tale incrocio e sempre lungo il confine provinciale, Campolino, T. Torrenzone, G. Ferriere, M.ti Zucchello, Busasca, Pecoraia e così fino al M. Carno.

Fino al 31 dicembre 1967 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Savona, dell'estensione di ettari 150 compresa nel comune di Giuliano, località Montagna, delimitata dai sottoindicati confini:

nord: dal bivio della strada comunale Montagna- Roviasca, strada stessa fino all'incrocio del torrente Trexenda;

est: linea di massima pendenza che raccorda il bivio della strada comunale Montagna-Reviasca con il bricco Chicchezza e da qui segue il crinale fino ad incrociare la strada careggiabile Montagna-Tagliate e la stessa fino al rio delle Arpe;

sud: rio delle Arpe dall'incrocio di detto rio con la strada careggiabile Montagna-Tagliate, fino ad incrociare il torrente Trexenda;

ovest: torrente Trexenda dal rio delle Arpe fino all'incrocio con la strada comunale Roviasca.

(7847)

Revoca di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto ministeriale 30 dicembre 1957, nella zona di Castelnuovo, Bariano (Rovigo), dell'estensione di ettari 400, compresa entro i confini delimitati con il suddetto decreto ministeriale, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto ministeriale 13 agosto 1960, nella zona di Pesaro, denominata « Monte Fuga », dell'estensione di ettari 1.356 circa, compresa entro i confini delimitati con il suddetto decreto ministeriale, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti ministeriali 5 agosto 1954, 18 agosto 1955, 25 agosto 1956, 23 giugno 1957, 19 giugno 1958 e 14 giugno 1960, nella zona di Borgosesia e Serravalle (Vercelli), dell'estensione di ettari 300 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto ministeriale 14 giugno 1960, viene revocato.

(7846)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Arielli

Con decreto ministeriale in data 12 ottobre 1961, numero 33046/17313, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Visconti Celestino, nato in Arielli il 19 dicembre 1915, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila-Foggia » centro urbano di Arielli, estesa mq. 189 riportata in catasto alla particella n. 489-*c* del foglio di mappa n. 4 del comune di Arielli e nella planimetria tratturale con i numeri 257-*a*, 270-*b*, 262-*c* e 269-*b*.

Con decreto ministeriale in data 12 ottobre 1961, numero 33051/17318, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Fazio Assunta, nata in Arielli il 19 dicembre 1906, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila-Foggia » centro urbano di Arielli, estesa mq. 320 riportata in catasto alla particella n. 280-*m* del foglio di mappa n. 4 del comune di Arielli, e nella planimetria tratturale con il n. 362-*b*.

Con decreto ministeriale in data 12 ottobre 1961, numero 33050/17317, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Carlo Rocco, nato in Arielli il 29 marzo 1894 e Cocco Palmina, nata in Arielli l'1 aprile 1911, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila-Foggia » centro urbano di Arielli, estesa mq. 330, riportata in catasto alla particella n. 280-*g* del foglio di mappa n. 4 del comune di Arielli, e nella planimetria tratturale con il n. 362-

Con decreto ministeriale in data 12 ottobre 1961, numero 33052/17319, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Ienno Vittorio, nato in Arielli il 25 settembre 1930, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila-Foggia » centro urbano di Arielli, estesa mq. 335 riportata in catasto alla particella n. 280-*l* del foglio di mappa n. 4 del comune di Arielli, e nella planimetria tratturale con il n. 362-*c*.

(7870)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Restituzione di cognome nella forma italiana.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Viste le istanze prodotte in data 28 aprile e 30 maggio 1961, con le quali la signora Sini Maria fu Giovanni e fu Roschatt Maria, nata a Caldaro (Bolzano) l'11 giugno 1910, coniugata con Donzelli Alfonso, in atto residente a Portici (Napoli), via Libertà n. 289, chiede che il suo cognome venga mantenuto nella forma italiana Sini e non ridotto nella forma tedesca di Sinn, come disposto con i provvedimenti prefettizi 1° febbraio 1947, n. 15104/Gab. e 16 luglio 1947, n. 9553/Gab;

Rilevato che la signora Sini trasformò in tal modo il suo cognome originario di Sinn in seguito all'emanazione del decreto prefettizio 4 marzo 1935, n. 433/Gab., revocato dai precitati provvedimenti;

Che con i provvedimenti medesimi il cognome nella forma tedesca di Sinn veniva fissato non soltanto nei confronti della firmataria delle istanze in esame ma anche nei confronti del di lei figlio Paolo, nato a Villabassa il 26 luglio 1931, allora minorenne;

Che la signora Sini nelle istanze sopramenzionate afferma di non aver mai presentato richiesta per il ripristino del cognome nella forma originaria tedesca di Sinn; che non le è stato mai notificato il contenuto dei provvedimenti prefettizi n. 15104/Gab. e n. 9553/Gab.; che ha avuto notizia del ripristino del cognome originario tedesco nei suoi riguardi solo di recente in quanto tale circostanza ha potuto desumere da un certificato di nascita rilasciatole dal comune di Caldaro, suo luogo di nascita, in occasione del trasferimento di domicilio da Napoli a Portici;

Rilevato altresì che la signora Sini nelle sue istanze prospetta tra l'altro il pregiudizio che deriverebbe a lei e al figlio Paolo dal cambiamento del cognome a sua insaputa giacchè tutti gli atti ufficiali che riguardano lei ed il figlio Paolo risultano redatti col cognome Sini;

Considerato che dagli accertamenti effettuati e precisamente dalla minuta di una lettera agli atti del comune di Caldaro è risultato che il ripristino del cognome Sini nella forma tedesca di Sinn fu notificato al direttore didattico di Caldaro, alla ditta Imposte di consumo di Bolzano, al Comando dei carabinieri di Caldaro, al casellario giudiziale di Bolzano ed all'ufficio postale di Caldaro, ma che nulla è risultato circa un'eventuale analoga notifica all'interessata, signora Maria Sini;

Che l'inesistenza di una esplicita istanza della predetta signora Maria Sini, maggiorenne al momento dell'emanazione dei provvedimenti prefettizi n. 15104/Gab. e n. 9553/Gab., determina la mancanza della prova della volontà dell'interessata diretta ad ottenere il ripristino del cognome nella forma tedesca per sè e per il figlio Paolo;

Che tale circostanza comporta la mancanza del presupposto soggettivo indispensabile per l'emissione dei provvedimenti prefettizi innanzi menzionati;

Che l'inesistenza di una volontà in tal senso da parte della interessata signora Maria Sini è comprovata anche dalla constatazione che tutti gli atti ufficiali da lei posti in essere nel suo interesse e nell'interesse del figlio Paolo, sono stati sempre redatti con il cognome nella forma italiana di Sini;

Che, inoltre, l'asserto della signora Maria Sini è corroborato dalle istanze in data 28 aprile e 30 maggio 1961 dalle quali si desume inequivocabilmente la sua volontà intesa a conservare il cognome italiano di Sini quale a lei fu attribuito per effetto del decreto prefettizio 4 marzo 1935, n. 433/Gab., il cui disposto si estese anche al figlio Paolo, minorenne;

Ritenuto, in conseguenza, che i provvedimenti prefettizi 1° febbraio 1947, n. 15104 e 16 luglio 1947, n. 9953/Gab., siano da annullare per quanto concerne la parte di essi che si riferisce alla signora Maria Sini ed al figlio di lei Paolo;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

I provvedimenti prefettizi 1° febbraio 1947, n. 15104/Gab. e 16 luglio 1947, n. 9553/Gab., sono annullati per quanto riguarda la restituzione del cognome nella forma tedesca di Sinn nei riguardi della signora Sini Maria fu Giovanni e del figlio Paolo, specificati nelle premesse.

Per effetto di tale annullamento il cognome dei signori Sini Maria in Donzelli e Paolo Sini, nato a Villabassa il 26 luglio 1931, viene mantenuto nella forma italiana di Sini.

I sindaci dei comuni di Caldaro e di Villabassa sono incaricati della annotazione del presente provvedimento negli atti di stato civile riguardanti i nominativi di cui sopra.

Il sindaco del comune di Portici provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° del decreto ministeriale 5 agosto 1926 in premessa citato.

Bolzano, addì 10 novembre 1961

(7738) *Il Vice Commissario del governo*: PUGLISI

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (13 novembre 1961) il Bollettino nazionale n. 209 contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 30 settembre 1946 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

2. — Accordo 23 dicembre 1946 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

3. — Accordo 31 marzo 1947 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi e degli altri dirigenti di giornali quotidiani dell'Alta Italia.

4. — Accordo 6 gennaio 1947 per l'adeguamento delle retribuzioni dei direttori amministrativi o amministratori e degli altri dirigenti di giornali quotidiani.

5. — Accordo 1° agosto 1947 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi e dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

6. — Accordo 1° agosto 1947 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi e dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

7. — Accordo 4 ottobre 1947 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi e dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

8. — Accordo 20 novembre 1947 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

9. — Accordo 12 gennaio 1948 per il computo della 13ª mensilità per i dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

10. — Accordo 2 giugno 1948 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi e dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

11. — Contratto collettivo nazionale di lavoro 21 giugno 1948 per i direttori amministrativi di giornali quotidiani.

12. — Contratto collettivo nazionale di lavoro 21 giugno 1948 per i dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

13. — Accordo 8 marzo 1949 per la elevazione del massimale di previdenza per i direttori amministrativi e dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

14. — Accordo 6 giugno 1949 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.

15. — Accordo 6 giugno 1949 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.

16. — Accordo 19 luglio 1950 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.
17. — Accordo 19 luglio 1950 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
18. — Accordo 22 febbraio 1951 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.
19. — Accordo 22 febbraio 1951 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
20. — Accordo 25 luglio 1951 per la indennità di carica dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
21. — Accordo 3 luglio 1952 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.
22. — Accordo 3 luglio 1952 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
23. — Accordo 15 dicembre 1953 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani e per la istituzione della assistenza di malattia.
24. — Accordo 15 dicembre 1953 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani e per la istituzione della assistenza di malattia.
25. — Accordo 29 gennaio 1955 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.
26. — Accordo 29 gennaio 1955 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
27. — Accordo 21 maggio 1956 per la revisione del massimale di previdenza e delle norme relative alla indennità di carica e agli aumenti periodici di anzianità per i direttori amministrativi di aziende editrici di giornali quotidiani.
28. — Accordo 21 maggio 1956 per la revisione del massimale di previdenza e delle norme relative alla indennità di carica e degli aumenti periodici di anzianità per i dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
29. — Accordo 13 febbraio 1958 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.
30. — Accordo 13 febbraio 1958 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di giornali quotidiani.
31. — Accordo 27 giugno 1959 per la revisione delle norme relative agli aumenti periodici di anzianità, alle ferie e alla indennità di carica per i direttori amministrativi dei giornali quotidiani.
32. — Accordo 27 giugno 1959 per la revisione delle norme relative agli aumenti periodici di anzianità, alle ferie e alla indennità di carica per i dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
33. — Accordo 4 febbraio 1960 per la revisione del trattamento economico dei direttori amministrativi di giornali quotidiani.
34. — Accordo 4 febbraio 1960 per la revisione del trattamento economico dei dirigenti di giornali quotidiani.
35. — Contratto collettivo nazionale di lavoro 21 marzo 1960 per i direttori amministrativi di giornali quotidiani.
36. — Contratto collettivo nazionale di lavoro 21 marzo 1960 per i dirigenti di aziende editrici di giornali quotidiani.
37. — Accordo 3 maggio 1960 per la istituzione di un pensionamento complementare in favore dei dirigenti delle aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani e delle agenzie d'informazione per la stampa.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (15 novembre 1961) il Bollettino nazionale n. 211 contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 21 luglio 1960 relativo al recepimento — da parte dell'A.S.A.P. e dei Sindacati dei lavoratori S.P.E.M., S.I.L.P.E.M., U.I.L.P.E.M. — del contratto collettivo nazionale di lavoro 21 aprile 1960 per gli addetti al trasporto ed alla distribuzione degli idrocarburi nella società nazionale metanodotti.

Il Ministro: SULLO

(7841)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per titoli a venti posti di consigliere di legazione

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 106;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1952, n. 4471, modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1955, n. 59;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 18;
Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a venti posti di consigliere di legazione fra i primi segretari di legazione che siano in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 2.

I titoli da valutare ai fini del concorso sono:
a) la qualità del servizio;
b) la prolungata permanenza in sedi disagiate;
c) l'acquisita conoscenza di lingue straniere, diverse da quelle richieste come obbligatorie nell'esame di concorso di ammissione alla carriera;
d) ogni altro titolo indicativo della preparazione tecnica, della cultura e della maturità del funzionario;

Art. 3.

Le domande per l'ammissione al concorso, indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale, debbono essere presentate al capo dell'ufficio da cui gli interessati dipendono entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data in cui gli interessati stessi avranno ricevuto comunicazione ufficiale del concorso. I funzionari in servizio presso l'Amministrazione centrale, o distaccati presso Organismi internazionali, inoltreranno, sempre entro il suddetto termine di dieci giorni, la domanda direttamente al Ministero - Direzione generale del personale.

I candidati dovranno indicare nella domanda dove debbono essere fatte loro le comunicazioni relative al concorso.

Nella domanda dovranno essere fornite altresì tutte le indicazioni relative ai titoli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 2.

Art. 4.

Le promozioni da attribuire in conseguenza del concorso bandito con il presente decreto saranno conferite alle condizioni previste dalle disposizioni contenute nel testo unico aprovato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice sarà presieduta da un funzionario della carriera diplomatico-consolare in servizio o riposo, di qualifica non inferiore a inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe, e sarà composta da un consigliere di Stato, dal direttore generale del personale o, in sua vece, da un funzionario della stessa Direzione generale di qualifica non inferiore a consigliere di ambasciata, e da 4 funzionario della carriera diplomatico-consolare di qualifica non inferiore a consigliere di ambasciata.

Segretario della Commissione sarà un funzionario della carriera diplomatico-consolare di qualifica non inferiore a consigliere di legazione.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice disporrà di settanta punti per la valutazione della qualità del servizio di cui alla lettera *a*) del precedente art. 2 e di 10 punti per ciascuna delle categorie di titoli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dello stesso art. 2.

Per conseguire l'idoneità il funzionario dovrà riportare almeno cinquanta punti nella valutazione della qualità del servizio. Qualora abbia conseguito l'idoneità, al voto ottenuto si aggiungeranno i punti di cui il candidato potrà eventualmente beneficiare in base ai titoli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del citato art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 settembre 1961

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1961
Registro n. 163, *foglio n.* 248. — BAGNOLI

(7925)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte dei concorsi a trenta posti di applicato di segreteria ed a settantasette di vice censore di disciplina nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 dicembre 1959, n. 299, con il quale, tra gli altri, sono stati indetti i concorsi a trenta posti di applicato di segreteria ed a settantadue posti di vice censore di disciplina nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica;

Decreta:

Il diario delle prove scritte dei concorsi a trenta posti di applicato di segreteria ed a settantasette posti di vice censore di disciplina nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica, indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1959, è fissato come segue:

Concorso a posti di vice censore.

La prova scritta avrà luogo in Roma il giorno 29 dicembre 1961, alle ore 8, presso il Palazzo degli esami, via Induno, 4.

Concorso a posti di applicato di segreteria.

La prova scritta avrà luogo in Roma il giorno 27 dicembre 1961, alle ore 8, presso i seguenti locali:

Palazzo degli esami, via G. Induno, 4, dal candidato Abate a Giustiniani;

Liceo « Virgilio » via Giulia, 38, dal candidato Giusto a Mitrione;

Scuola media « Virgilio », via Giulia, 25, dal candidato Mitterheffer a Punzi;

Istituto tecnico « Q. Sella », via Portico d'Ottavia, 69, dal candidato Pusateri a Squillaci;

Scuola media « Foscolo », via Portico d'Ottavia, 57, dal candidato Stabili a Zurlo.

Roma, addì 24 novembre 1961

p. *Il Ministro*: ELKAN

(7924)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1961, registro n. 6, foglio n. 171, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 224 del 9 settembre 1961, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuta la necessità di stabilire il diario delle prove scritte del concorso di cui sopra;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4, nei giorni 18, 19 e 20 dicembre 1961.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 ottobre 1961

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1961
Registro n. 10 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 320. — BARONE

(7923)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice incaricata dell'espletamento del concorso a settantaquattro posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 30 giugno 1961.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello « Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1961, n. 4928, registrato alla Corte dei conti addì 20 settembre 1961, registro n. 43, Bilancio trasporti, foglio n. 400, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a settantaquattro posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere delle specialità civile (sottosezione edile e sottosezione trasporti) e industriale (sottosezione elettrotecnica, meccanica e navale);

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:

Diegoli dott. ing. Manlio, consigliere d'amministrazione.

Membri:

Giannelli prof. Aristide, docente universitario;
Castagna prof. Arnaldo, docente universitario;
Leuzzi prof. Vincenzo, docente universitario;
Righi prof. ing. Rigo, direttore centrale di 1ª classe, docente universitario;
Ciocia dott. ing. Domenico, direttore centrale;
Quadrini dott. ing. Pasquale, ispettore capo superiore;
Sbaraccani dott. ing. Franco, ispettore capo superiore;
De Martino dott. ing. Mario, direttore centrale di 1ª classe a riposo;
Muscia dott. ing. Calogero, direttore centrale a riposo.

Segretario:

Inglese dott. Giuseppe, ispettore capo.

Roma, addì 16 novembre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(7851)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a otto posti di vice aiutante in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 2 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1961, registro n. 6 Interno, foglio n. 215, con il quale è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di otto posti di vice aiutante in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami per il conferimento di otto posti di vice aiutante in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato, è costituita come segue:

Presidente:

Scambelluri dott. Renato, vice prefetto, capo dell'ufficio centrale degli archivi di Stato.

Componenti:

Griffi dott. Filippo, vice prefetto ispettore;

Del Piazzo dott. Marcello, direttore capo di 2ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Saladino prof. dott. Antonio, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Antonelli dott. Giovanni, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dott. Raffaele De Felice, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Ai predetti sarà corrisposto il compenso previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5. La relativa spesa farà carico sul cap. 17 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1961-1962.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1961
Registro n. 32 Interno, foglio n. 199

(7871)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Nocera Inferiore

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nel comune di Nocera Inferiore (Salerno);

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1961, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimeneto del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Nocera Inferiore, nell'ordine appresso indicato:

1. Di Palma dott. Leucio . . . punti 85,43 su 132
2. Salerno dott. Riccardo . . . » 83,38 »
3. Bitetti dott. Giuseppe . . . » 82,29 »
4. Di Simine dott. Eugenio . . . » 81,73 »
5. Petrillo dott. Alfonso . . . » 80,93 »
6. Cantanna dott. Pietro . . . » 77,29 »
7. Milella dott. Michele . . . » 77,22 »
8. Varone dott. Domenico . . . » 76,96 »
9. Pelosi dott. Luigi . . . » 76,68 »
10. Schinco dott. Emilio . . . » 76,14 »
11. Russo Lucarelli Archita . . . » 76,02 »
12. Sardella dott. Pasquale . . . » 75,73 »
13. Colonna Giovanni . . . » 74,50 »
14. Costanzo dott. Giuseppe . . . » 74,45 »
15. Monaco dott. Settimio . . . » 73,96 »
16. Guerrieri dott. Domenico . . . » 73,87 »
17. Rabacchino dott. Ferdinando . . . » 72,11 »
18. Polledri dott. Angelo . . . » 72,03 »
19. Pieschi dott. Antonio . . . » 71,95 »
20. Raiola dott. Pasquale . . . » 70,41 »
21. Di Pietro Giuseppe . . . » 67 — »
22. Damiani Italo . . . » 66,66 »
23. Cagnazzo Raffaele . . . » 65,33 »
24. Vaccarella dott. Giuseppe . . . » 63,58 »
25. Cucchieri dott. Walter . . . » 62,43 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(7850)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 11720 dell'11 luglio 1961, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di medico condotto, vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1960, bandito con proprio decreto n. 11720 del 4 aprile 1961;

Considerato che i componenti della Commissione stessa, dott. Anton Claudio Galateo e dott. Giorgio Muccio sono stati trasferiti in altre sedi, per cui occorre provvedere per la sostituzione degli stessi;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Ferme restando le altre disposizioni contenute nel decreto n. 11720 dell'11 luglio 1961, il dott. Dionisio Villa, vice prefetto vicario ed il prof. dott. Bartolomeo Vezzoso, ispettore generale medico, medico provinciale di Milano, sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso precisato nelle premesse, in sostituzione dei dottori Anton Claudio Galateo e Giorgio Muccio, trasferiti in altre sedi.

La Commissione di cui sopra inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 9 novembre 1961

Il medico provinciale: VEZZOSO

(7858)

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 13862 del 31 luglio 1961, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a otto posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1960, bandito con proprio decreto n. 13862 del 4 aprile 1961;

Considerato che i componenti della Commissione stessa, dott. Anton Claudio Galateo e dott. Giorgio Muccio sono stati trasferiti in altre sedi, per cui occorre provvedere per la sostituzione degli stessi;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Ferme restando le altre disposizioni contenute nel decreto n. 13862 del 31 luglio 1961 il dott. Dionisio Villa, vice prefetto vicario ed il dott. prof. Bartolomeo Vezzoso, ispettore generale medico, medico provinciale di Milano, sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso precisato nelle premesse, in sostituzione dei dottori Anton Claudio Galateo e Giorgio Muccio, trasferiti in altre sedi.

La Commissione di cui sopra inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 9 novembre 1961

Il medico provinciale: VEZZOSO

(7857)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAVENNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2944 in data 27 agosto 1961 col quale sono stati assegnati ai candidati vincitori i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1959;

Considerato che il dott. Giuliano Trerè ha rinunciato alla nomina a titolare della 5ª condotta di Faenza e che occorre provvedere al conferimento di detta sede;

Viste le domande di preferenza in esse indicate dai candidati che seguono il sunnominato nella graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 286, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Guido Babini, candidato idoneo nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta medica di Faenza, 5ª condotta di città, in sostituzione del dottore Giuliano Trerè rinunciatario.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna, e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio e del Comune interessato.

Ravenna, addì 11 novembre 1961

Il medico provinciale: FIORENTINO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2944 in data 27 agosto 1961 col quale sono stati assegnati ai candidati vincitori i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1959;

Considerato che il dott. Guido Babini ha rinunciato alla nomina a titolare della condotta di Strada Casale di Brisighella e che occorre provvedere al conferimento di detta sede;

Viste le domande di preferenza in esse indicate dai candidati che seguono il sunnominato nella graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 286, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Franco Caneti, candidato idoneo nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta medica di Strada Casale di Brisighella, in sostituzione del dott. Guido Babini rinunciatario.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna, e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio e del Comune interessato.

Ravenna, addì 11 novembre 1961

Il medico provinciale: FIORENTINO

(7859)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.